

Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: 35 (1962)

Heft: 5

Artikel: Wie sich das Rousseau-Jahr abspielt = Comment se déroulera l'année Jean-Jacques-Rousseau = Manifestazioni commemorative nell'anno rousseauviano = The Rousseau memorial year celebrations

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-779251>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Anche altre località svizzere intendono render omaggio allo scrittore ginevrino. Interlaken lo commemorerà in giugno e celebrerà poi, in settembre, la festa popolare dell'«Unspunnenschwinget», una delle più antiche. Il Vallese ricorderà Rousseau in settembre, a Siders, nell'ambito delle «Quinzaines Valaisannes»: Inspirato al motto «Ritorno alla Natura», un balletto sul Lac de Géronde mostrerà l'uomo, già prigioniero della turbinosa vita moderna ed estenuato dal progresso tecnico, riscoprire il senso profondo della vita nelle gioie semplici e pure della natura. Lo stesso argomento sarà sviluppato sotto il titolo «La Bella e la Festa» nel corso fiorito della Festa dei Vignaioli a Neuchâtel, pure in settembre. Rousseau ha dedicato pagine incantevoli al piacere dei viaggi a piedi, ai quali la

d'un messaggio tuttora valido. La parte preponderante avuta dal Rousseau e da altri suoi predecessori svizzeri – Haller e Gessner, ad esempio – come rinnovatori del sentimento della natura è messo in risalto da parecchie esposizioni che s'apriranno nel corso dell'estate. La semplice enumerazione dei loro titoli già lascia intuire di qual interesse possa esser per il pellegrino rousseauviano l'itinerario da seguire in lungo ed in largo attraverso la Svizzera, da Ginevra, punto di partenza, a Montreux, Siders, Thun, Berna, Neuchâtel, Basilea, Lucerna, Aarau fino a San Gallo. Menzioneremo dunque: «Gli itinerari di J.-J. Rousseau», «La vita sulle sponde del Lemano all'epoca della Nuova Eloisa», «Pittori domenicali della Natura», «Il lago come fonte di poesia», «Il più antico panorama gigante», «Artisti al ser-



Längst sind die Pferdeposten von den Alpenpässen verschwunden. So wurde diejenige über den Sankt Gotthard 1922 von den Automobilkursen abgelöst. Das Gedächtnisjahr für Jean-Jacques Rousseau läßt, wie Sie in der Vorschau der Rousseau-Festlichkeiten lesen, die Pferdepost im Frühsommer für Tage wieder aufleben. Auf einer Sternfahrt, die in verschiedenen Städten Europas ihren Anfang nimmt und die am 2. Juni in Neuenstadt am Bielersee ihr Ziel findet, wird der muntere Klang des Posthorns an verschwundene Zeiten erinnern. Unser Bild: Die alte Gotthardpost.

Depuis longtemps, les diligences attelées de chevaux ont cessé de sillonner les routes des Alpes. Les dernières d'entre elles, celles du Gothard, ont été remplacées par des autocars en 1922. Elles ressusciteront pour quelques jours à l'occasion de la célébration du 250^e anniversaire de la naissance de Jean-Jacques Rousseau. Au début de l'été, le cor du postillon retentira de nouveau au cours de randonnées qui partiront de plusieurs villes d'Europe; elles aboutiront le 2 juin à La Neuveville au bord du lac de Bièvre, en face de l'Île de St-Pierre chantée par le «citoyen de Genève». Notre illustration: l'ancienne diligence du Gothard.

Le diligence postali sono scomparse da gran tempo ormai dai valichi alpini. Quella del San Gottardo, ad es., fu sostituita dall'automobile nel 1922. Come si può leggere nel programma dei festeggiamenti per l'anno rousseauviano, le diligence ricompariranno per un breve periodo, al principio di quest'estate. Partendo da varie città europee, esse convergeranno su Neuenstadt, in riva al lago di Bièvre, dove sono attese tutte per il 2 giugno, e l'allegro suono del

cornio postale darà l'illusione che sia risuscitata un'epoca felice purtroppo, invece, per sempre scomparsa. — Nella fotografia: la vecchia diligenza del San Gottardo.

The coach-and-horse relay stations on Swiss Alpine pass roads disappeared a long time ago. The coaches which used to cross the St. Gotthard, for example, were replaced in 1922 by regular motor transport services. As you can see in the preview of Rousseau celebrations, the quaint old horse-and-carriage services will be re-instituted for a few days early this summer in observance of the Jean-Jacques Rousseau memorial year. On a starlight journey, which starts in many different capitals in Europe and which will end June 2 in Neuveville by the Lake of Bièvre, the lively sound of the post-horns will raise ancient memories. Our picture: the old Gothard carriage.

Hace tiempo que desaparecieron las diligencias de los puertos alpinos. La última silla de posta, que aseguraba el servicio por el San Gotardo, fué relevada en 1922 por los autocares postales. Como pueden leer en el programa de las festividades conmemorativas, el año de Juan Jacobo Rousseau resucita la diligencia hipomóvil durante algunos días del comienzo del verano. En una carrera radial que parte de diversas ciudades de Europa y que tiene por meta La Neuveville, las sillas de posta se reunirán el 2 de junio en esta pequeña ciudad sita a orillas del lago de Bièvre, donde el alegre son de las trompas postales hará revivir tiempos pasados. Nuestra fotografía: la antigua diligencia del San Gotardo.

Photo Giegel SVZ

Svizzera si presta ottimamente. Le «Settimane escursionistiche» accuratamente preparate dalla «Schweizerische Vereinigung für Wanderwege» daranno modo ai turisti stranieri, ospiti del nostro paese, di scoprire il diletto delle passeggiate a piedi.

Con una splendida celebrazione dell'anno rousseauviano il nostro paese intende anzitutto onorare un suo figlio che sempre fu orgoglioso di chiamarsi cittadino di Ginevra e Svizzero. Il pensiero di Rousseau ebbe, indubbiamente, grande influenza in politica ed in pedagogia, ma una non minore ne esercitò nel rinnovamento dell'arte di vivere, di sentire e d'amare. Insistendo sulla salutare necessità di ritornar ad un'intima comunione con la natura, a forme di vita semplici e genuine, si è fatto latore

vizio dei ricordi di viaggio, ossia l'epoca aurea dei «piccoli maestri», «L'Arte dell'ospitalità (1750–1850)», «Rousseau al suo tavolo di lavoro nel paese di Neuchâtel», «I grandi escursionisti e la Svizzera», «Vestiti ed attrezzature degli alpinisti dal XVIII secolo ad oggi», «Pittori alla scoperta delle Alpi», «Sviluppi del sentimento della Natura attraverso sei generazioni».

Le esposizioni illustrano altrettanti volti della Svizzera, così diversa nella sua unità. Una persona colta che abbia modo di compier tranquillamente questo viaggio attraverso la Svizzera può capacitarsi della forte influenza esercitata dal Rousseau sul costume, l'arte e la letteratura svizzera nonché europea.

Le nostre informazioni non pretendono già d'esser complete. Sicuramente, in altre località qui non menzionate si terranno conferenze sul Rousseau e si rappresenterà il suo *Devin du Village*.

L'omaggio che la Svizzera s'appresta oggi a tributargli vuol esser, oltre che pubblica testimonianza di riconoscenza, una promessa di fedeltà al pensiero ed allo spirito dell'uomo che molto ha amato il suo prossimo e molto ha operato per lui.

THE ROUSSEAU MEMORIAL YEAR CELEBRATIONS

The commemorative celebrations for the Jean-Jacques Rousseau memorial year will centre around two main focal points: Geneva and the Island of St. Peter in the Lake of Bienne. The great day will be June 28, the 250th birthday of Rousseau. The officials, the councils, the university, the schools, in fact the whole city of Geneva will honour the memory of this famous and troublesome citizen of the city on the Rhone, who throughout his life remained deeply attached to his native town. After a visit to Zurich, St. Peter's Island, Neuchâtel and Montreux-Clarens, many famous professors and critics, especially invited by the foundation "Pro Helvetia", will attend the celebrations. Towards the middle of July, the most well-known European Rousseau-scholars will come together for a special conference in Geneva. A new production of the "Devin du village" and the "Muses galantes" will be enacted in honour of this occasion. It should be mentioned that a large number of exhibitions, which will continue until next autumn, have already started.

St. Peter's Island, in the middle of the Lake of Bienne, a scenic treasure untouched by the progress of centuries, has become a sort of symbol of the sensitive, delicate and contemplative Rousseau. Here brilliant festivities will be held on every clement Sunday during the whole summer. On three occasions there will be ballet-dancing, and on three further occasions you will be able to hear 18th century music and the works of Rousseau; the other Sundays are reserved for folk-dancing and rural productions of events such as baptisms, engagements and weddings, as they took place on the island during the 18th century. The 2nd June, a Saturday, will be the official day and the climax of the island festival and the memorial year. In the presence of high state officials and prominent foreign guests, this day is scheduled to become the "Festival of Travel in the Good Old Days". A few days earlier, carriages from Brussels, Frankfurt, Lyon, Paris, Milan and Munich will get under way towards Switzerland. Pretty countesses, famous authors, rich merchants and scientists will travel in beautiful surroundings on their way to the island, stopping here and there to admire the view, and enjoying the delights of graceful living after a day's journey. They will meet June 2 in La Neuveville, from where they will be rowed to the island in 18th-century-style boats gaily decorated with flowers. Here the Rousseau-rooms and the island paths will see the "famous visitors of yore" once again for a few hours.

In June, Interlaken will also honour the memory of J.-J. Rousseau, and in the beginning of September, one of the oldest Swiss folk-festivals, the "Unspunnen Mountain-style Wrestling Meet", will take place. The Valais will celebrate the memorial Rousseau-year during the autumnal "Quinzaine valaisanne" in Sierre. A ballet performance on the Lac de Géronde under the motto "Back to Nature" will show how the human being of our times, carried along by the maelstrom of modern life and the progress of technology, can at last find the essence of life in the quiet and simple joys of nature. The great floral procession during the famous vintner festival in Neuchâtel on the last day of September will feature the same theme under the caption: "Beauty and the Feast."

Rousseau praised the excellent effect of hiking in many an exuberant page, Switzerland being the classical walking-country thanks to the variety of its geology. The "Excursion-weeks", specially prepared by the Swiss Association for Hiking Trails, will bring to the visitor the discovery of completely new joys: the joys of wandering.

In celebrating the Rousseau memorial-year to this extent, our country intends first and foremost to honour one of its sons, who was always proud to be a citizen of Geneva and to be a Swiss. The influence of Rousseau the writer upon the development of the government and national education was doubtlessly very large. Yet no less large was his influence upon the

Flugbild des Titlis, 3243 m ü. M., mit Sicht gegen Osten. Im Mittelgrund Schlossberg, Schlossberglücke, Großes Spannort, Spannortlücke und Kleines Spannort. Am Horizont rechts der Tödi. Wir schauen auf einen für geübte Berggänger mühelos erreichbaren Dreitausender im Herzen der Schweiz, der mit Bergführer fast gefahrenlos bestiegen werden kann. Von der Kuppe des Tödi aus weitet sich eine Rundschau auf wildzerklüftete Kletterberge, wie es die Spannörter im Kanton Uri sind, und sie läßt uns herab auf die Alpweiden-gründe um den Trübsee über Engelberg blicken, dem Ausgangspunkt für ihre Besteigung, die am besten zwischen Ende Juni und Mitte September erfolgt.

Vue aérienne du Titlis (alt. de 3243 m) en direction de l'est. Au centre: Schlossberg, Schlossberglücke, Grosses Spannort, Spannortlücke et Kleines Spannort. A l'horizon, à droite, le massif du Tödi. Ce sommet de plus de 3000 m peut être conquis sans peine et sans danger par toute personne bien entraînée accompagnée d'un guide. Du haut du Titlis, le regard embrasse tout un cirque de parois abruptes propices à la varappe (par exemple, les Spannörter en territoire uranais); on distingue aussi les pâturages qui encadrent le Trübsee, au-dessus d'Engelberg, point de départ des ascensions du Titlis — qui s'effectuent de préférence entre le milieu de juin et le milieu de septembre.

Foto aerea del Titlis (3243 m s. M.) con veduta verso est. Al centro: Schlossberg, Schlossberglücke, Grande Spannort, Spannortlücke e Piccolo Spannort. All'orizzonte, a destra, il Tödi. — Per alpinisti provetti, accompagnati da una buona guida, l'ascensione del Titlis può compiersi senza fatica né pericoli. Dalla vetta del Tödi lo sguardo spazia sugli Spannörter, gruppo di montagne nel canton Uri ricche di crepacci e care agli alpinisti. Più abbasso, i pascoli alpini ed il Trübsee sopra Engelberg, punto di partenza per l'ascensione sulle montagne circostanti (l'epoca migliore è quella compresa tra la fine di giugno e la metà di settembre).

Aerial view of Mt. Titlis, 10 810 ft. alt., looking towards the east. In the centre the Schlossberg, Schlossberglücke, Grosses Spannort, Spannortlücke and Kleines Spannort. Mt. Tödi on the horizon. — Our picture shows a famous mountain in the heart of Switzerland, well-known to all mountain climbers and not at all difficult to climb, if you are accompanied by a good guide. From the top of Mt. Tödi, a wonderful view ranges from wild gorges and ravines on mountains such as the twin Spannort peaks in the Canton of Uri to soft Alpine pastures around Lake Trübsee above Engelberg, an ideal starting-point for mountain excursions from the end of June to mid-September.

Fotografia aérea del monte Titlis, de 3243 metros sobre el nivel del mar, con vista hacia el Este. Photo Gemmerli SVZ

art of living, feeling and loving. His message to humanity is more up-to-date in our times than ever before; he announced the necessity of returning to nature and to a simple life. The part Rousseau and his Swiss fore-runners—such as Haller and Gessner—played in calling forth the love of nature becomes apparent in the many exhibitions which will be held during the summer. A simple enumeration of the titles of these exhibitions alone should suffice to show the points of interest the Rousseau-pilgrim will encounter on his pilgrimage from Geneva to Montreux, Sierre, Thun, Berne, Neuchâtel, Basel, Lucerne, Aarau and St. Gall. We would like to mention the following: "The journeys of J.-J. Rousseau", "Life on the Lake of Geneva at the time of La Nouvelle Héloïse", "Sunday Painters in the Face of Nature", "The Lake as a Fountain of Poetry", "The Oldest Monumental Panorama in the World", "Artists in the service of travel-souvenirs, or the Golden Age of the Minor Masters", "The Art of Hospitality (1750-1850)", "Rousseau at His Desk in Neuchâtel", "Great Travellers and Switzerland", "Dress and Apparel of Alpine Mountaineers from the 18th Century until Today", "Painters as Discoverers of the Alps", "The Development of the Love of Nature in the Past Six Generations", "Whey-cures of the Appenzell". These titles show the manifold variety in Swiss art and culture. An educated person travelling through Switzerland along these zig-zag routes in peaceful leisure will be able to account for the influence Rousseau had on the way of life, the art and literature of his country and the whole of Europe.

Naturally talks and exhibitions will be held and the production of the "Devin du village" will be given in many places not mentioned in this article. The writer Rousseau and the most beautiful pages of his works will be standard themes in all schools and institutes.

Jean-Jacques Rousseau was a great lover of folk-festivals. He often spoke and wrote of them with great emotion. In honouring the memory of a man who has done so much for other people, Switzerland desires to remain loyal to his philosophy and the essence of his spirit.



*Im Juni entfaltet sich der ganze Formen- und Farbenreichtum der Bergwiesen
C'est en juin que la flore des prairies alpestres éclate dans toute sa magnificence
A giugno i pascoli alpini sfoggiano tutta la stupenda varietà di forme e di colori della loro flora
An enormous range of Alpine flora appears in the month of June*

*Abajo, en junio se despliega toda la magnificencia de formas y colores que puede admirarse
en los pastos alpinos. A la derecha, el majestuoso trío de los gigantes de los Alpes del Oberland bernés,
los montes Eiger, Moench y Jungfrau, atrajeron y fascinaron a los huéspedes de Suiza ya en
la época de Rousseau. La pasión por las montañas fué despertada principalmente por el poema
«Los Alpes» que Albrecht von Haller publicara en 1729*

Das gewaltige hochalpine Trio von Eiger, Mönch und Jungfrau im Berner Oberland zog die Gäste der Schweiz bereits im Zeitalter Rousseaus in seinen Bann. Geweckt wurde der Sinn für das Bergerlebnis vor allem durch Albrecht von Hallers 1729 erschienene Dichtung «Die Alpen».



Au temps de Jean-Jacques Rousseau, la puissante trinité de l'Eiger, du Mönch et de la Jungfrau attirait déjà de nombreux touristes dans l'Oberland bernois. Leur intérêt avait été éveillé avant tout par le poème d'Albert de Haller: «Les Alpes».

The immense Alpine trio Eiger, Mönch and Jungfrau in the Bernese Oberland was known far and wide in Europe in the times of Rousseau. It gained great fame through Albrecht von Haller's epic poem, "Die Alpen", which appeared in the year 1729.

Il massiccio trio alpino dell'Eiger, del Mönch e della Jungfrau, nell'Oberland bernese, ha attirato visitatori stranieri già all'epoca di Rousseau. Tra i primi a diffonder l'amore per l'alta montagna fu lo scienziato ed uomo di lettere Albrecht von Haller col suo poema «Le Alpi», pubblicato nel 1729.





Die Luftseilbahn Gerschnialp-Trübsee über Engelberg in der Innerschweiz
Le téléphérique Gerschnialp-Trübsee, au-dessus d'Engelberg (Suisse centrale)
La teleferica Gerschnialp-Trübsee sopra Engelberg, nella Svizzera centrale
The cable-car from Gerschnialp to Lake Trübsee above Engelberg in Central Switzerland
El funicular aéreo de Gerschnialp a Truebsee, encima de Engelberg, en la Suiza central

Die Bergbahn im Vormarsch

Der Begriff der «Gipfelstürmerei» hat sich modernisiert. Vom Bergsteiger hat er sich auf die Bergbahn verlagert. Und wenn die Bergbahnen, die jedes Jahr neu «himmelanstürmen», auch nicht unbedingt den Gipfel selbst stürmen, so wollen sie ihm doch so nahe kommen, daß er dem ausgiebigsten Tourismus erschlossen wird. Das ist der Zug der Zeit. Ihm sei lediglich registrierend hier einiger Tribut gezollt. In Arosa wurde von der AG Aroser Verkehrsbetriebe beschlossen, den alten Hörnlikilift durch eine neue Anlage zu ersetzen, die bei einer Länge von 1,2 Kilometern vom Wasserboden auf den Hörnligrat eine Höhendifferenz von 350 Metern überwinden wird; außerdem soll von Innerarosa aus eine 3,1 Kilometer lange, 663 Meter ansteigende Gondelbahn zur Hörnlihütte erstellt werden. – Um den Touristen künftig mit einer Luftseilbahn in zwei Sektionen von Trübsee ob Engelberg über Rotegg auf den Kleintitlis (3040 m), den nordwestlichen Nebengipfel des 200 Meter höheren Titlis, hinaufführen zu können, hat in Engelberg ein Aktionskomitee, «Kleintitlisbahn», die Vorarbeiten für den auf etwa 6,9 Millionen Franken veranschlagten Bau dieser Touristenbahn in Angriff genommen. – Rigi-Kaltbad soll bald auch mit Weggis, dem es kommunal zugehört, direkt verbunden werden, und zwar durch eine Luftseilbahn, welche die bisher auf der Vierwaldstättersee einseitige Bahnverbindung mit Vitznau nicht konkurrenzieren, sondern vielmehr in aktiver Zusammenarbeit ergänzen möchte. Weggis-Vitznau-Rigi-Kaltbad: ein Verkehrsdreieck, das durch solchen Ausbau touristisch nur zu gewinnen hofft.

Aus der Agenda des Briefmarkensammlers

Auch dem Philatelisten wissen Kur- und Ferienplätze Gelegenheit zur Betätigung seines Hobbys zu bieten. Am Wochenende des 26./27. Mai wird er sich nach der aargauischen Bäderstadt Baden begeben, wo ihm der Kursaal mit einer großen Briefmarkenausstellung aufwartet. Kein Zweifel, da wird sich manches Stück zur Schau und zum Kauf anbieten, das als Postwertzeichen den entschiedensten Nachdruck auf «Wert» trägt. Ein Festival also für den, dem solcherlei Kostbarkeiten Lustgefühle erregen.

Sportfischer im Wettkampf

Wenn St. Moritz am 15. Mai den Beginn der Forellenfischerei in den Engadiner Gewässern, wenn Lenzsee die Wiederaufnahme der Sportfischerei im Heidsee am 1. Juni kundgibt, so mag das für den Freund des Angelsports wie ein Lockruf wirken, wieder zu seinen Fanggeräten zu greifen und dahin zu reisen, wo er seine sportliche Liebhaberei mit den Annehmlichkeiten des Ferienlebens genussvoll verbinden kann. Da wird er sich vielleicht auch einmal in einen Konkurrenzkampf zu «stürzen» wagen, wie ihn beispielsweise der Walliser Höhenkurort Montana mit seinem Wettfischen am Lac Moubra am 27. Mai, 17. und 29. Juni ausschreibt, oder Genf mit seinem Internationalen Wettfischen am 17. Juni, oder am selben Tage (evtl. eine Woche später) auch Davos mit seinem Wettfischen am prächtig gelegenen Laretsee. Noch manche «Jagdgründe» für die Fischerei wären zu nennen; der Angler möge, ihnen nachspürend, seine Angel gleichsam als Wünschelrute gebrauchen.

Pferdesportliches Kaleidoskop

Der Pferdesport ist von den kurörtlichen Schneepisten wieder hinübergesiedelt auf die lenzlichen Rennbahnen. Allerlei Verlockendes haben der Mai und die ersten Junitage dem Pferdefreund anzubieten. Wir greifen hinweisend einiges heraus, ohne den Anspruch auf einen lückenlosen Rennkalender zu erheben. Am 13. Mai verkündet Aarau ein internationales Pferderennen, Basel folgt eine Woche später mit einer gleichrangigen Veranstaltung. In derselben Zeit, zwischen dem 12. und 20. Mai, lädt Luzern zu seinem internationalen offiziellen Concours hippique, und derselben pferdesportlichen Disziplin des Concours hippique haben Pruntrut den 20. Mai und Burgdorf das Wochenende vom 2./3. Juni eingeräumt. Morges hat sich für seine Pferderennen die beiden Wochenende vom 26./27. Mai und vom 2./3. Juni reserviert, und Frauenfeld huldigt seiner Tradition vom 31. Mai bis 3. Juni mit der Kombination von Pferderennen und Springkonkurrenzen und dann am 11. Juni mit dem stets attraktiven Pfingstrennen, das ebenfalls durch Springkonkurrenzen sein besonderes Relief erhält.

Wiedererwachen des Wassersports

Die Seen, so sie überhaupt vom Eise gefesselt waren, sind längst wieder aufgetaut und locken mit allmählich wärmer werdendem Wasser zu allerhand wassersportlichen Freuden. Der Mai will sich auch auf diesem Pfad als Wonnemonat aufspielen, wenn er beispielsweise in Basel mit einer internationalen Kanuregatta (12. und 13. Mai) und mit dem 4. Basler Weidling-Wettfahren (26. und 27. Mai), in Montreux mit Wasserskirennen (20. Mai) und in Neuenburg mit der 5,5-Meter-Klasse der Schweizerischen Segelmeisterschaften (24.–26. Mai) aufwartet, der dann vom 9. bis 11. Juni in Morges und Ascona weitere Disziplinen der Schweizerischen Segelmeisterschaft folgen werden. Auch Luzern beginnt seine auf zwei Wochenende verteilte Internationale Segelregatta noch im Mai; der Freund dieses Sports wird sich die beiden Termine vom 26./27. Mai und 2./3. Juni merken. Als Nationale Ruderregatta meldet sich die wassersportliche Veranstaltung vom 27. Mai in Stäfa zum «Wort», und Vevey verheißt am 31. Mai seinen touristischen Gästen allerlei nautische Veranstaltungen. Was der Mai so vielseitig begonnen, setzt der Juni munter fort, denn mittlerweile haben Segelschulen (z. B. Hilterfingen) und Wasserskischulen (Gunten u. a.) ihren Winterschlaf auch wieder beendet und treten mit neuem Elan auf den Plan. Rapperswil will den andern Wassersportplätzen nicht nachstehen, wenn es am 2./3. Juni eine Internationale Kanuregatta, am 9. Juni eine Segel-Distanzfahrt Zürich-Rapperswil und am 10. Juni dann seine ebenfalls segelsportliche Pfingstregatta aufs Programm setzt. Und Hilterfingen am Thunersee weiß wiederum mit den Piratenmeisterschaften seiner Segelschule vom 9. bis 11. Juni seinem wassersportlichen Saisonkalender einen originellen Akzent einzuverleiben.

Modeschau auf dem Laufsteg und am Badestrand

Wenn das Badeleben wieder erwacht, will sich auch die ihm verpflichtete Mode neu zur Geltung bringen. Im Berner Hallenbad ist am 12. Mai die Bademodeschau bescheiden eingebettet worden in ein wassersportliches Meeting, das mit Was-

serballett und Schwimmdemonstrationen, mit Kunstspringen und Wasserballturnier der Vielfalt und Abwechslung reichen Tribut zollt. In Interlaken hingegen läßt die Bademode ihre neuen Kreationen am 24. Mai über den Laufsteg des Kursaals schweben, und wenn wir hier auch noch einen Hinweis auf die Pariser Modeschau beifügen, der Luzern am 10. Juni die Pforten seines Kursaals öffnet, so ist wohl anzunehmen, daß die Leuchtentstadt ihre Seeverbundenheit auch modisch wird zum Ausdruck zu bringen wissen.

Das erneuerte Seeufer – Arbons Visitenkarte

Diese Visitenkarte hatte bis anhin einen Schönheitsfehler, indem die Quai-promenade an diesem überaus reizvollen Bodenseeestade, das in leichter Halbinselwölbung in den See hinausschwingt und dadurch einen umfassenden Ausblick über den Bodensee hin gewährt, vor einem großen industriellen Baukomplex mit Hochhaus einfach kapitulieren und den Quaiwanderer stadteinwärts entlassen mußte. Dem ist nun in zehnjähriger Arbeitszeit abgeholfen worden, indem nach dem Projekt des Zürcher Architekten Conrad D. Furrer ein breiter Grüngürtel angelegt und seeabwärts über das Fabrikareal hinaus in breiter Anlage weitergeführt wurde. Das bedingte freilich das Auffüllen einer Fläche von etwa 45 000 Quadratmetern – ein Unternehmen, das dem Initiativgeist der Arboner alle Ehre macht. Es ist denn auch in einer Weise gelungen, daß man im vollen Sinne von einer neuen Visitenkarte des aus Römerzeiten als Arbor felix bekannten Städtchens sprechen darf. Bietet doch diese prächtige Promenieranlage mit ihrer einzigartigen Dominante, einer freien Aussichtsterrasse, auch repräsentativen Raum und günstiges Ambiente für festliche Veranstaltungen. Etwas weiter seeabwärts sind überdies noch 25 000 Quadratmeter von Seefläche zu Landgrund umgewandelt worden, um Platz zu schaffen für eine moderne Schwimmsportanlage samt Seebad und weiten Liegewiesen und damit Arbons Seeufer großzügig und mit viel gestalterischem Geschmack zu erweitern und dem Ausspannungs- und Erholungsbedürfnis des Menschen dienstbar zu machen.